1

UNIONE EUROPEA REGIONE CALABRIA REPUBBLICA ITALIANA

Agenda Urbana

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Comune di CATANZARO

# CITTA' DI CATANZARO

## AUTORITA' URBANA / ORGANISMO INTERMEDIO

## POR Calabria FESR/FSE 2014/2020

# Azione 9.4.2

CUP D69G22000840007

# Bando/Avviso per servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica

| | | |
|---|---|---|
| **Art. 1 Finalità, risorse e oggetto dell'intervento** | **pag.** | **3** |
| 1.1 Finalità | " | 3 |
| 1.2 Risorse finanziarie | " | 3 |
| 1.3 Oggetto dell'intervento | " | 3 |
| **Art. 2 Riferimenti normativi** | " | 4 |
| 2.1 Normativa Nazionale | " | 4 |
| 2.2 Normativa Regionale | " | 5 |
| 2.3 Normativa Comunitaria | " | 5 |
| 2.4 Ulteriori disposizioni attuative | " | 5 |
| **Art. 3 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità** | **"** | **6** |
| 3.1 Beneficiari | " | 6 |
| 3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti | " | 7 |
| **Art. 4 Interventi finanziabili, spese ammissibili e contributi** | **"** | **9** |
| 4.1 Interventi finanziabili | " | 9 |
| 4.2 Spese ammissibili | " | 10 |
| 4.3 Contributi | " | 11 |
| 4.4 Strutture utilizzate per gli interventi | | 11 |
| **Art. 5 Procedure** | **"** | **11** |
| 5.1 Indicazioni generali sulla procedura | " | 11 |
| 5.2 Modalità e Termini di presentazione della domanda | " | 12 |
| 5.3 Requisiti di ammissibilità della domanda e documentazione da allegare | " | 13 |
| 5.4 Modalità di valutazione della domanda | " | 14 |
| 5.5 Criteri di valutazione della domanda | " | 16 |
| 5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione | " | 18 |
| 5.7 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo | " | 18 |
| 5.8 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa | " | 18 |
| Art. 6 **Obblighi del Beneficiario, controlli, decadenza, revoca e rinuncia al contributo** | **"** | **19** |
| 6.1 Obblighi del beneficiario | " | 19 |
| 6.2 Controlli | " | 19 |
| 6.3 Cause di decadenza | " | 19 |
| 6.4 Revoca del contributo | " | 20 |
| 6.5 Rinuncia al contributo | " | 21 |
| **Art. 7 Disposizioni finali** | **"** | **21** |
| 7.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati. | " | 21 |
| 7.2 Trattamento dei dati personali | " | 21 |
| 7.3 Responsabile del Procedimento | " | 22 |
| 7.4 Forme di tutela giurisdizionale | " | 22 |
| 7.5 Informazioni e contatti | " | 22 |

**Art. 1 – Finalità, risorse e oggetto dell'intervento.**

1.1. Finalità

Il Comune di Catanzaro nella qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio per il Programma "Agenda Urbana" - POR Calabria FERS/FSE 2014/2020 "Strategia per lo sviluppo urbano sostenibile", di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 233 dell'1/6/2018 individuata dal Documento Strategico "Agenda Urbana di Catanzaro e coincidente con la Delibera della Giunta Regionale n.283 del 4/7/2018, sulla base delle determinazioni sulle operazioni selezionate approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 13/12/2018, intende dare attuazione alle azioni previste dal Fondo FSE per il perseguimento dell'obiettivo specifico di riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale, con specifico riferimento all'area target ed agli obiettivi generali nel centro storico della città, in subordine la localizzazione può riguardare l'intero territorio comunale, in caso di non completo utilizzo delle risorse nell'area target.
La titolarità e la realizzazione dell'intervento è in capo all'O.I. Città di Catanzaro a seguito della delega delle Azioni del FSE connesse ad Agenda Urbana prevista dall'Addendum del 24/1/2022 alla Convenzione rep. 3005/2018 e dall'Accordo ITI del 24/1/2022 rep.11042/2022.
Il presente Bando/Avviso Pubblico, per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra, è quindi diretto all'individuazione, medianteuna procedura valutativa, di proposte presentate da parte di imprese sociali ai sensi della misura 9.4.2. ovvero: "*Servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi, finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica .*"

1.2 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria dell'Azione 9.4.2 Agenda Urbana POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 è pari ad € 500.000,00

1.3 Oggetto dell'intervento

Gli interventi della Linea 9.4.2., previsti a diretta titolarità del Comune di Catanzaro in quanto Soggetto Beneficiario e titolare dei procedimenti di affidamenti su delega della Regione Calabria, in un quadro coordinato e integrato delle azioni di "Agenda Urbana" sul territorio relative alla strategia dell'abitare sociale e del sostegno alle situazioni di degrado e difficoltà abitative delle famiglie e dei soggetti disagiati, finalizzate a sostenere modelli sperimentali di gestione di azioni di "social housing" promossi direttamente dagli Enti del Terzo Settore, nell'ottica della sperimentazione partenariale di forme di "social housing" da integrare con la parallela strategia pubblica di intervento e da disseminare quali "best practices" in prospettiva di integrazione.
La strategia messa in campo con le Azioni proposte contribuisce in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di coesione sociale e riqualificazione urbana del centro storico della Città di Catanzaro, in coerenza con la strategia di "Agenda Urbana", in quanto consente l'attuazione delle politiche di contrasto al degrado abitativo e alla marginalità sociale, e la promozione di politiche di inserimento abitativo in centro storico, con effetti positivi sul livello di vivibilità e di socialità dell'area target individuata da Agenda Urbana, contribuendo così in maniera determinante alle politiche di inclusione attiva del FSE e di rafforzamento dei processi di inclusione e coesione sociale assunti dagli orientamenti strategici della SUS.
Il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 prevede che "La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS.

Ai sensi dell'art. 55, del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) le amministrazioni pubbliche , nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge 241/1990 .

**Art. 2 Riferimenti Normativi**

La Delibera della Giunta Regionale n. 435 del 14/9/2021 che ha approvato il trasferimento delle Azioni FSE di "Agenda Urbana", precedentemente in capo alla Regione Calabria, ai Comuni Organismi Intermedi, per la necessaria integrazione di tali interventi nella programmazione urbana di Agenda Urbana;
L'Addendum del 24/1/2022 alla Convenzione rep. 3005 del 22/10/2018, che ha previsto il definitivo trasferimento alla competenza del Comune di Catanzaro delle Azioni FSE programmate con Agenda Urbana.

Di seguito la principale normativa statale, regionale e comunitaria di riferimento.

2.1 Normativa Comunitaria
-Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

-Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

-Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

-Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
-Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
-Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio

2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
-Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Reg. 360/2012 regolamento (UE) della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale Testo rilevante ai fini del SEE;
-Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

## 2.2 Normativa nazionale.

-Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi eservizi sociali);
-D.lgs 147/2017 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrastoalla povertà;
-LEGGE 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (16G00118) (GU n. 141 del 18/6/2016);

-Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore, a normadell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n. 106. (17G00128) (GU n. 179 del 2/8/2017 – Suppl. Ordinario n.43

-Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.112 – Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, (a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c) della Legge 6 giugno 2016 n.106 (17G00124) (GU n. 167 del 19/7/2017);

-Legge 381/1991 art.4 c.1 modificata con legge 193/2000
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;

## 2.3 Normativa Regionale

-LEGGE REGIONALE 26 novembre 2003, n. 23 Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000);
D.G.R 633 del 21/12/2017 Modifiche art.9 dell'<< Allegato A>> alla DGR 526/2017 eapprovazione "Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a cicloresidenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", che sostituisce l'<< allegato unico>> al Regolamento n° 17 approvato dalla DGR 449/2016;
-D.G.R. 284 del 19 .07.2016 Approvazione bozza piano di contrasto alla povertà.
-D.G.R. n. 25 del 31 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il"Piano Inclusione attiva"

## 2.4 Ulteriori disposizioni attuative

Ogni ulteriore elemento connesso alla fase attuativa delle operazioni finanziate sarà dettagliatamente specificato nell'ambito della convenzione che sarà stipulata con il soggetto beneficiario del contributo.

**Art. 3 Beneficiari/destinatari e requisiti di ammissibilità**

3.1 Beneficiari

Possono rispondere al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore e Organismi del volontariato che dispongono di immobili adeguati per le attività di "social housing", che presenteranno Progetti in coerenza con gli obiettivi ed i criteri di selezione del R.A./Azione 9.4.2., e che verranno selezionate secondi i criteri di valutazione del POR e delle Schede di Azione FSE condivise tra Regione e Comune.
I Progetti potranno essere presentati da una singola struttura o prioritariamente da ATS composte da Enti del terzo settore, con il coinvolgimento del partenariato sociale.
I requisiti dei soggetti attuatori dovranno essere adeguati alla vigente normativa in atto per gli Enti del Terzo Settore (art.4 D.Lgs. 117/2017) e, gli organismi accreditati con la Regione Calabria, dovranno garantire il rispetto delle disposizioni del Regolamento Regionale n. 22/2019 (D.G.R. n. 503/2019).

Gli ETS possono partecipare in forma congiunta sotto forma di Rete Soggetto o Rete Contratto, Consorzi, ATI, ATS (già costituite o che intendono costituirsi).

Nell'attuazione dell'intervento, coordinato dall'Autorità Urbana Città di Catanzaro (Organismo Intermedio), saranno coinvolti il Settore Politiche Sociali e Politiche abitative del Comune, titolare delle competenze in materia di Welfare e Casa, e l'Ufficio del Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Catanzaro, nonché il Settore Attività Produttive e Lavoro del Comune.

I soggetti del Terzo Settore beneficiari del finanziamento dovranno procedere per l'individuazione dei destinatari finali degli interventi di social housing ad una procedura di evidenza pubblica trasparente .

Sono **destinatari** del presente Avviso circa 40 famiglie/individui nelle seguenti condizioni:
a) le famiglie o i soggetti svantaggiati in difficoltà abitativa presi in carico dai Servizi Sociali del Comune o dell'Ambito Territoriale Sociale, per i quali i Servizi definiscono Piani individuali di inserimento e "valutazione multidimensionale integrata", o soggetti a rischio presi in carico da altri servizi territoriali di prevenzione pubblici e/o privato-sociali riconosciuti e/o abilitati (es. Case Rifugio per donne maltrattate, Comunità alloggio o Centri distrettuali per minori in affido temporaneo, SERT o Comunità Terapeutiche per tossicodipendenti, Servizi di strada per i giovani a rischio in prevenzione, ecc.);
b) le famiglie in grave svantaggio sociale con minori a carico con difficoltà abitativa.
Nella selezione dei destinatari dell'Azione 9.4.2. verrà data priorità al criterio del minore reddito (ISEE) al numero dei componenti del nucleo familiare ed alla presenza di disabili nella famiglia.
L'utenza (famiglie e individui con condizione di disagio abitativo) potrà essere stata individuata a monte del Progetto (e certificata nel Progetto stesso) in collaborazione con i Servizi Territoriali (in tal caso comporta premialità nella procedura di valutazione), o successivamente all'approvazione del Progetto con procedure di trasparenza ed evidenza pubblica in collaborazione con i Servizi Territoriali Comunali o dell'Ambito, o con le Agenzie di prevenzione, o con le Organizzazioni sindacali

degli inquilini, in coerenza con i Piani individuali già definiti a monte dai Servizi pubblici medesimi.

### 3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate , relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;

d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;

e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso chenei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;

f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro. Per le imprese prive di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;

g) essere regolarmente iscritto a:

- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- In alternativa a Registri o Albi precedenti nelle more del RUNTS: Organismi di Volontariato, Assoc. di Promozione Sociale, ETS, Imprese sociali (DLgs 112/17) e Cooperative di tipo A o B;
- nei casi previsti dalla legge, gli Organismi del T.S. nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
- nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle societàcooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004.

h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definiteall'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione deldivieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati

dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

j) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione];

k) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatorenei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

I. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio2

II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite conil decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattarecon la pubblica amministrazione;

l) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

m) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

n) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappaltodocumentazione o dichiarazioni non veritiere;

o) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;

p) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente.

q) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati allarealizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

r) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come gli stessi sono definiti come in Allegato 1 al Reg. 651/2014;

s) non avere proceduto nei 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso a licenziamenti per riduzione di personale (esclusa l'ipotesi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo) e avere compiuto, nei sei mesi antecedenti alla presentazione della domanda, licenziamenti di personale in possesso della stessa qualifica o profilo professionale oggetto dell'inserimento tramite tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;

Per gli ETS prive di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettereda e) a g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

## Art. 4 Interventi finanziabili, spese ammissibili e contributi

### 4.1 Interventi finanziabili

Gli interventi finanziabili mediante l'azione 9.4.2 che saranno promossi dagli Organismi non-profit e integrati con le azioni per l'inclusione attiva previsti dall'Ambito Territoriale Sociale e dalle politiche sostenute dall' Agenzia Comunale per il social housing, sono i seguenti:

-Realizzazione di modelli di abitare assistito per categorie sociali di rilevante svantaggio (anziani soli, disabili e persone con limitazioni di autonomia, migranti e titolari di protezione internazionale, soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), finalizzati ad evitare l'istituzionalizzazione degli stessi soggetti e la promozione alternativa di forme di abitare in micro-appartamenti condivisi ed accompagnati da animatori ed operatori sociali con adeguati processi di integrazione territoriale nei rioni del centro storico;
-Realizzazione di progetti innovativi di contrasto al disagio abitativo, finalizzati a famiglie in difficoltà sociale e abitativa, ed a soggetti che si trovano privi di soluzioni abitative emergenziali (es. homeless, separati/divorziati senza casa, persone senza tetto, soggetti sfrattati senza soluzioni alternative immediate, studenti universitari con difficoltà di reddito, famiglie che hanno perso reddito e casa a seguito di licenziamenti, ecc.), attraverso la realizzazione di modelli di innovazione, in ottica di rigenerazione urbana e con priorità alla localizzazione in centro storico, quali: Housing first, co-housing, housing-led, residenze temporanee per separati/divorziati, ecc.

In particolare i progetti di "social housing" e di inclusione sociale proposti dagli ETS dovranno dimostrare l'assunzione di adeguate misure per attuare in concreto il principio delle pari opportunità uomo/donna, non solo attraverso azioni che garantiscano l'eliminazione di qualsiasi discriminazione di genere nella individuazione dei beneficiari, ma anche attraverso misure che sostengano la valorizzazione dell'approccio prioritario e premiale di genere nello sviluppo delle iniziative (es. soluzioni abitative specifiche, anche in co-housing, per donne separate/divorziate o prive di sostegno economico senza dimora o sole con figli a carico o soggette a discriminazione sessuale o a violenza di genere, o con soluzioni metodologiche attive e propositive per la conciliazione del rapporto lavoro/famiglia o dei tempi di lavoro e di vita) o la promozione di esperienze di self-employment di genere.
Analogamente i progetti dovranno assicurare l'assunzione di adeguate misure per garantire il rispetto della non discriminazione razziale e di religione, attraverso forme di valorizzazione prioritarie e premiali di azioni volte a sostenere la parità di trattamento tra gli individui e le famiglie destinatarie degli interventi, anche tramite specifiche azioni volte ad assicurare forme abitative adeguate anche in termini multiculturali per le minoranze etniche (es. immigrati, rom, soggetti svantaggiati e socialmente discriminati).

## 4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi riferite alla presente Azione devono essere strettamente funzionali all'esecuzione dei progetti presentati.
Saranno ammissibili al contributo nell'ambito del presente Avviso le seguenti spese:
Acquisto di beni: in particolare – a seconda delle tipologie di azioni – beni mobili quali: Mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali; etc. Oltre all'acquisto, costituisce spesa ammissibile al contributo del FSE, l'ammortamento dei beni (sia nuovi sia usati), quando:
- all'acquisto del bene ammortizzato non ha contribuito una sovvenzione pubblica
- il costo di ammortamento è direttamente riferito al periodo di sostegno dell'operazione
- il costo di ammortamento è calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente e in base a coefficienti previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il bene ammortizzato sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente
- l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture, per i costi ammissibili rimborsati nella forma di cui all'art. 67 par. 1 del RDC13 .

- In termini generali si rimanda alle condizioni di ammissibilità della spesa previste dal Reg. 1303/2013 ed alla ulteriore regolamentazione di riferimento.
- le spese del personale impegnato nei Programmi e nei progetti, rendicontate a costi reali, attraverso la presentazione dei giustificativi di spesa e di pagamento;

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. CE n.1303/2013 Artt. 67 – 70;

- Reg. CE n.1301/2013 Art. 3.

**L'IVA se recuperabile, non può essere considerata ammissibile. Non è ammessa la spesa per l'acquisto di terreni ed immobili e gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni**

**concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia**.

Le spese saranno ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo Le attività previste per la realizzazione dell'intervento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

4.3 Contributi

I contributi sono a fondo perduto, in ogni caso, per quanto concerne gli interventi relativi alla presente Azione 9.4.2, il contributo verrà concesso nella misura massima del 100% dei costi/spese ammissibili e fino ad un importo massimo di € 200.000,00.
L'IVA è ammissibile solo nei casi in cui non sia recuperabile (Art. 69 par. 3 lett. c) del Reg. 1303/2013. Reg. 1303/2013.

4.4 Strutture dove saranno realizzati gli interventi

Le strutture abitative di "social housing in cui saranno localizzati gli interventi sono specificate dai soggetti attuatori, e dovranno essere in possesso dei requisiti di legge (abitabilità, destinazione d'uso, igienicità, ecc.) per lo svolgimento delle attività pianificate. Potranno altresì essere previste azioni che si realizzano nell'ambito dei contenitori pubblici (patrimonio pubblico inutilizzato recuperato e messo a disposizione di progetti di inclusione sociale nel centro storico) di cui all'Azione 9.6.6. e 9.4.1. FESR di "Agenda Urbana" della Città di Catanzaro, assegnati con D.D. n. 391 del 19/2/2020 a seguito di Avviso Pubblico di cui alla D.D. n. 1720 del 3/7/2019, affidati in gestione ad Organismi del Terzo Settore per progetti di inclusione sociale, nonché di immobili confiscati alla mafia trasferiti al Comune e destinati a finalità sociali.

## Art. 5 Procedure

5.1 Indicazioni generali sulla procedura

La valutazione delle operazioni da selezionare per "Agenda Urbana" viene operata a cura dell'Autorità Urbana della Città di Catanzaro e della struttura comunale responsabile (Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020"), nell'ambito degli orientamenti preliminari approvati dal Consiglio Comunale di Catanzaro con Deliberazione n. 132 del 13/12/2018.
La valutazione, ad opera di una Commissione giudicatrice nominata con atto dirigenziale, avviene attraverso la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, e quindi l'assegnazione di un punteggio che scaturisce dall'applicazione dei criteri di valutazione. Il percorso di attribuzione dei punteggi è motivato, dalla necessità di assicurare un livello di qualità sufficiente delle operazioni proposte. Dopo la verifica del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità generali e specifici per l'azione, ogni operazione viene considerata ammissibile se raggiunge un livello minimo di qualità corrispondente a un punteggio di almeno 60 punti.
L'Autorità Urbana/O.I., nell'ambito della procedura di evidenza pubblica, prevede una prima istruttoria valutativa che evidenzi, per le operazioni che non raggiungono una valutazione sufficiente, le eventuali carenze da colmare, a cura dei proponenti per procedere successivamente alla valutazione definitiva, attraverso lo strumento del soccorso istruttorio.
Gli interventi di cui all'Azione 9.4.2 vengono realizzati attraverso Avviso Pubblico e graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri di selezione del POR (max contributo € 200.000,00), sulla base degli orientamenti fissati nel Documento strategico di Agenda Urbana, approvato dal Comune di

Catanzaro e dalla Regione Calabria, e con riferimento alle operazioni individuate in via preliminare con Deliberazione del Consiglio Comunale n.132 del 13/12/2018.
La Commissione giudicatrice procederà quindi a stilare una graduatoria di merito per punteggio attribuito, con l'individuazione dei progetti approvati per punteggio più elevato assegnato. I progetti finanziati verranno quindi approvati con Determina Dirigenziale dell'Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", per la successiva stipula dell'Atto di adesione e obbligo e della convenzione.
Per tutte le graduatorie verranno approvati, e finanziati come prioritari fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti localizzati nell'area target del centro storico per come definito nel Documento Strategico di Agenda Urbana della Città di Catanzaro.
Potranno altresì essere finanziati progetti localizzati fuori dall'area target solo in carenza di progetti ammissibili localizzati nel centro storico.

Ciascun ETS, sia singolarmente che in partenariato, può partecipare ad una sola proposta progettuale.

5.2 Modalità e Termini di presentazione della domanda

Le domande con formulario allegato devono essere presentate al Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", entro la scadenza delle ore 12,00 del 30 giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro:
1)in formato digitale PDF, sottoscritte con firma digitale del Legale rappresentante del soggetto richiedente, per PEC all'indirizzo autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it L'inoltro della PEC deve riportate nella trasmissione la dicitura: “Contributi e non profit per progetti innovativi a favore di famiglie e individui senza casa per soluzioni di contrasto al disagio abitativo, Azione 9.4.2 Agenda Urbana”.
2) a mano, in formato cartaceo, sottoscritte con firma autografa del Legale rappresentante del soggetto richiedente supportata da copia del documenti di identità in corso di validità, da consegnare all'Archivio-Protocollo Generale del Comune di Catanzaro sito in Via Jannone n. 68 piano terra, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura: “ Contributi per servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito” Azione 9.4.2 Agenda Urbana”.
3)per Raccomandata A.R. delle Poste Italiane o di altro Corriere autorizzato, inviato a: Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" Protocollo Generale - Via Jannone n. 68 88100 Catanzaro, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura: “ Contributi per servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito” Azione 9.4.2 Agenda Urbana”.
4) in caso di invio postale la Domanda deve pervenire entro la scadenza sopra indicata, e non fa fede il timbro postale di invio, nè il Comune risponde di eventuali smarrimenti o ritardi postali.

5.3 Requisiti di ammissibilità della domanda e documentazione da allegare

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando non dovranno essere nella condizione di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali e dovranno altresì dimostrare il possesso dei seguenti requisiti per l’ammissibilità dell’Azione:

| *Requisito* | *Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento* |
|---|---|
| Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari previste dal POR | Le operazioni selezionate sono proposte da ETS non profit e sono rivolte alla riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. |
| Possesso di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione | Gli ETS devono essere in possesso dei requisiti specifici previsti dalla vigente normativa di riforma del Terzo Settore, e dalle necessarie abilitazioni soggettive ed oggettive alla gestione delle strutture di accoglienza. |
| Regolarità formale e completezza documentale della domanda | Compilazione esaustiva e completa del formulario di progetto e regolarità della documentazione annessa. |
| Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione | Rispetto della scadenza prevista e delle procedure amministrative e tecniche per il progetto proposto. |
| Osservanza delle condizioni previste dal POR: aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione | Coerenza del progetto proposto alle disposizioni previste dal POR e dal Documento strategico "Agenda Urbana" di Catanzaro (obiettivi specifici, priorità di investimento e tipologie di interventi) e rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'avviso |
| Coerenza con i requisiti previsti dal dispositivo di attuazione | Coerenza del progetto con i requisiti previsti dalla tipologia dell'intervento. |
| Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento | Presenza di una analisi socio- economica territoriale riferita ai gruppi target individuati quali destinatari dell'interveneto coerente con la strategia di Agenda Urbana della Città di Catanzaro. |

Oltre al possesso dei sopra indicati requisiti il proponente dovrà allegare alla domandala seguente documentazione:

- Il Progetto di investimento elaborato per la partecipazione al presente Avviso, redatto sull'Allegato di cui al presente Avviso, che può rinviare ad ulteriori documenti illustrativi allegati;
- Il Piano di Gestione/Business Plan che garantisca la sostenibilità economica e gestionale del progetto, redatto su modello autonomo del proponente
- 
- Altra documentazione utile.

5.4 Modalità di valutazione della domanda

Le domande proposte ai sensi del presente Avviso, contenenti le caratteristiche dell'operazione da eseguire ai sensi dell'Azione 9.4.2, sono sottoposte alle seguenti fasi di valutazione.

1. Coerenza dell'operazione proposta con gli obiettivi della SUS e del POR

Coerente rispetto a:

a) Gli obiettivi della SUS proposta dalla Città (cfr. Documento strategico Agenda Urbana della Città di Catanzaro);
b) Gli obiettivi dell'Azione del POR Calabria FESR –FSE 2014-2020 cui fa riferimento l'intervento proposto (Asse IX Inclusione sociale FESR)

## 2. Contributo dell'operazione proposta al raggiungimento degli obiettivi della SUS e delPOR

Per la valutazione del contributo, viene verificata preliminarmente l'appropriatezza degli indicatori di realizzazione e di risultato utilizzati e la congruità dei valori target proposti, rispetto a quelli indicati dal Documento Strategico Agenda Urbana di Catanzaro in coerenza con il POR Calabria 2014/2020, e precisato nella Scheda di selezione operazione e ammissibilità dell'Azione 9.4.2. allegata all'Avviso. Gli interventi selezionati dovranno garantire la sostenibilità economica a e sociale delle iniziative di "social housing" promosse dagli ETS nel tempo, e comunque entro i 5 anni successivi al finanziamento per come previsto dalla normativa comunitaria, attraverso un adeguato piano di gestione che preveda l'equilibro finanziario dei progetti, anche in raccordo con quanto sarà determinato dalla costituenda Agenzia comunale per il social housing

La valutazione di questo aspetto è legata ai criteri di valutazione del gruppo a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione.
Pertanto il giudizio viene espresso dopo l'applicazione dei suddetti criteri.

a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione

- Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nei PO
- Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione
- Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali

## 3. Conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia,nonché alle ulteriori disposizioni attuative, il tutto in coerenza con gli eventuali atti pianificatori programmatori e regolamentari che ne conseguono (come da Art. 2 del presente Avviso)

## 4. Requisiti di ammissibilità dell'Azione 9.4.2.

| ***Requisito*** | ***Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento*** |
|---|---|
| Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari previste dal POR | Le operazioni selezionate sono proposte da Enti del Terzo Settore e Organismi del volontariato, in forma singola e associata, con il coinvolgimento del partenariato sociale. I requisiti dei soggetti attuatori no-profit dovranno essere adeguati alla vigente normativa in atto per gli Enti del Terzo Settore (art.4 D.Lgs. 117/2017). Gli organismi accreditati con la Regione Calabria dovranno essere nel rispetto alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 22/2019 (D.G.R. n. 503/2019). |
| Possesso di specifici requisiti soggettivi ed oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione | Gli ETS devono essere in possesso dei requisiti specifici previsti dalla vigente normativa di riforma del Terzo Settore, e dalle necessarie abilitazioni soggettive ed oggettive alla gestione delle strutture di accoglienza assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione dell'operazione. |

| | |
|---|---|
| Regolarità formale e completezza documentale della domanda | *Conformità della proposta:*<br>• *rispetto dei termini di presentazione della presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso;*<br>• *rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;*<br>• *completezza e correttezza della documentazione trasmessa;*<br>• *rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'avviso*. |
| Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione | Rispetto della scadenza prevista e delle procedure amministrative e e tecniche per il progetto proposto. |
| Osservanza delle condizioni previste dal POR: aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione | Coerenza del progetto proposto alle disposizioni previste dal POR e dal Documento strategico "Agenda Urbana" di Catanzaro (obiettivi specifici, priorità di investimento e tipologie di interventi) |
| Coerenza con i requisiti previsti dal dispositivo di attuazione | Coerenza del progetto con i requisiti previsti dalla tipologia dell'intervento. |
| Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento | Presenza di una analisi socio- economica territoriale riferita ai gruppi target individuati quali destinatari dell'interveneto coerente con la strategia di Agenda Urbana della Città di Catanzaro. |

## 5.5 Criteri di valutazione della domanda

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili in relazione a ciascuno degli interventi per i quali è richiesto il contributo, sulla base dei criteri di seguito indicati :
Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

**B) CRITERI DI VALUTAZIONE**
**Totale punteggio: 100/100 (Punteggio minimo di ammissibilità: 60/100)**

| Parametro - Criterio | Punteggio min/max attribuito | Descrizione | Note |
|---|---|---|---|
| Finalità e coerenza progettuale | 1-18 punti | - grado di coerenza esterna della proposta con gli obiettivi specifici della priorità di investimento e delle azioni del POR di volta in volta attivate e con gli obiettivi esplicitati nell'avviso. | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Qualità progettuale | 1-20 punti | - chiarezza espositiva;<br>- sostenibilità della proposta;<br>- completezza del quadro logico di progetto valutata in termini di coerenza interna tra l'analisi dei fabbisogni da soddisfare, alla luce del contesto di riferimento, l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale;<br>- qualità delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni (es. strumenti e metodologie di ricerca e/o di diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento);<br>- coerenza del cronoprogramma progettuale;<br>- coerenza delle modalità di monitoraggio;<br>- qualità del piano di diffusione delle azioni portate a termine, qualità - nel caso di attività formative - della<br>tutorship e delle attività di supporto all'apprendimento ecc., | |
| **B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO** | | | |
| | | e, laddove presenti e pertinenti, qualità del tirocinio<br>formativo e di orientamento. | |
| Ricaduta sul territorio | 1-12 punti | - grado di coerenza esterna della proposta con le esigenze specifiche del territorio (tale verifica di coerenza è supportata da analisi, studi, dati e indagini che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento, ovvero da analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti<br>- green economy, blue economy,ecc);<br>- grado di incidenza della proposta nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo);<br>- creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale;<br>- integrazione sociale e contributo allo sviluppo del contestoterritoriale, valutati in relazione all'impatto sul tessuto<br>economico, sociale e territoriale. | |
| Innovatività | 1-12 punti | - strategia innovativa della proposta progettuale rispetto allemodalità tradizionali di risposta e/o contrasto alle problematiche specifiche fronteggiate dalla tipologia di operazioni oggetto dell'avviso pubblico. | |
| Trasferibilità | 1-2 punti | - replicabilità in altri contesti settoriali/territoriali | |
| Economicità (in particolare per attività che non prevedano il ricorso a Unità di Costo Standard) | 1-5 punti | - adeguatezza dei servizi resi rispetto al costo totale della proposta progettuale;<br>- congruità rispetto alle voci di preventivo;<br>- congruenza del piano finanziario della proposta progettuale riguardo ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale e/o in relazione ai vincoli o indicazioni<br>di economicità definiti nell'avviso. | |
| Qualità del partenariato (quando direttamente afferente alla tipologia di operazione) | 1-5 punti | - grado di coinvolgimento operativo del partner in alcune fasidel progetto, rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;<br>- presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuandocollegamenti con le realtà produttive;<br>- numero di partner coinvolti; | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pari opportunità e nondiscriminazione | 1-4 punti | - contributo alla promozione della dimensione di genere nella descrizione del contesto, nella definizione degli obiettivi e dei contenuti e/o previsione di azioni specifiche in attuazione del principio di non discriminazione (art. 7 del Reg.1303/2013). | |
| Sviluppo locale: | 1-10 punti | - capacità della proposta di generare sinergie con strumenti di intervento previsti per specifici ambiti territoriali definitinel PO e nella strategia di Agenda Urbana; | |
| **B – DATI GENERALI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO** | | | |
| Sviluppo sostenibile | 1-5 punti | - previsione di azioni che valorizzino i principi orizzontali di sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg.1303/2013) secondo i criteri di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente. | |
| Contributo all'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente | 1-2 punti | - capacità della proposta di contribuire all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente, attraverso lo sviluppo del capitale umano nei settori da questa individuati. | |
| Complementarità: | 1-5 punti | - grado di complementarità della proposta rispetto agli obiettivi e alle azioni sostenuti da altri strumenti finanziari dell'UE (anche a gestione diretta) e/o da altri fondi nazionali. | |

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
L'attribuzione dei punteggi avviene, in relazione ai differenti criteri, con l'utilizzo della griglia predefinita sopra illustrata. In fase di valutazione delle proposte progettuali, la Commissione può richiedere documentazione integrativa qualora si renda necessario acquisire chiarimenti relativamente al progetto esaminato.
Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, fatta eccezione per quanto previsto a pena inammissibilità (di cui all'articolo 3 del presente Avviso), possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 in combinato disposto con l'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, ove compatibile.
In caso di mancanza, incompletezza e irregolarità degli elementi, il Servizio assegna al proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente è escluso dalla procedura.
Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, la graduatoria dei Beneficiari ammessi, dei Beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.
A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il seguente criterio:
- ordine cronologico della presentazione.

5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

L'Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" del Comune di Catanzaro pubblica sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro la Determina Dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai Beneficiari la possibilità di

accesso entro 10 giorni e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria.
Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 10 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti.
Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

5.7 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo

Entro 10 giorni dalla comunicazione degli esiti delle selezioni il beneficiario trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e l'U.d.P. avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di 10 giorni dalla comunicazione degli esiti delle selezioni non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.
Tale proroga non potrà essere superiore a 10 giorni, e può essere concessa solo una volta.
L'U.d.P. verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 10 giorni dalla presentazione della stessa.
A seguito di positiva verifica dell'eventuale documentazione, l'U.d.P. procede all'invio dell'Atto di Adesione ed Obbligo al Beneficiario per la necessaria sottoscrizione.

5.8 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa

Le modalità di erogazione del contributo e della rendicontazione delle spese saranno precisate nell'Atto di adesione e obbligo e nello schema di Convenzione che verranno notificate al beneficiario finanziato.

## ART. 6 Obblighi del Beneficiario, controlli, decadenza, revoca e rinuncia al contributo

6.1. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è obbligato a:
-sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste;
-rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune di Catanzaro a tal fine;
-fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative Relative all'Azione comunque richieste dal Comune di Catanzaro e/o dagli enti a ciò preposti, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al punto 3.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
-garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
-consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ecomunitarie

fino al 31/12/2029;
-mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione asaldo, i requisiti per l'accesso al Contributo;

## 6.2. Controlli

Il Comune di Catanzaro si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli, sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività oggetto dell'Azione.
Il Comune di Catanzaro rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2029.
In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, il Comune di Catanzaro procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

## 6.3 Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
c) esito negativo delle verifiche di cui al punto 6.2;
d) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

## 6.4 Revoca del contributo

Sono motivi di revoca totale del contributo:
- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento relativo all'Azione 9.4.2 di cui al presente Avviso;
- l'inerzia intesa come la mancata attuazione dell'intervento, nonché la sua difforme o parziale attuazione;
- l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti

essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- gli altri casi previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché dalle norme vigenti.

Il decreto di revoca costituisce in capo al Comune di Catanzaro, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Comunale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Comunale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. L'Amministrazione Comunale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. L'Amministrazione Comunale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Comunale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

### 6.5 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono sempre rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

## Art. 7 Disposizioni finali

### 7.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 , nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti

beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR/FSE 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

## 7.2 Trattamento dei dati personali

**Il titolare del trattamento**
Il Titolare del trattamento è il Comune di Catanzaro nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana). Il Titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR tramite raccomandata da inviare all'attenzione del titolare del trattamento dei dati presso sede centrale del Comune di Catanzaro, Palazzo De Nobili, Via Jannoni, 68, 88100, Catanzaro.

**Responsabile della protezione dei dati**
Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l'Ing. Giovanni Laganà Dirigente dell'UdP o suo delegato.

**Finalità del trattamento**
I dati raccolti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6 (lett. a. ed e.) del GDPR per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei destinatari dei contributi di cui al presente Avviso, gestione e monitoraggio dell'intervento, valutazione dei risultati raggiunti.

**Obbligatorietà del conferimento**
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

**Tipologie di trattamento**
Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata, attraverso l'utilizzo di appositi software, e manuale, in eventuali archivi cartacei, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati verranno raccolti presso la sede centrale del Comune di Catanzaro e nei sistemi informativi appositamente previsti.

Per quanto riguarda il "trattamento dei dati ai fini di archiviazione nell'interesse pubblico, di ricerca scientifica o storica o per fini statistici" (come previsto dall'articolo 89 del GDPR), i dati verranno trattati al fine di garantire il principio di minimizzazione attraverso opportune misure tecniche e organizzative.

**Durata del trattamento**
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali saranno conservati fino al termine del procedimento e per un numero complessivo di anni necessari per consentire i dovuti processi di rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate. In seguito si procederà attraverso procedure tecniche e organizzative alla minimizzazione e pseudo minimizzazione.

**Diffusione dei dati trattati**

I dati raccolti potrebbero esser oggetto di comunicazione senza esplicito consenso al fine di garantire il buon andamento del procedimento e l'effettiva assegnazione dei contributi. Le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento didati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighidi legge non verranno notificate.

Il Comune di Catanzaro non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

**Diritti dell'interessato**

L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra i quali figurano il diritto di accesso, quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformialla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Catanzaro secondo le modalità esplicitate nella presente informativa.

## 7.3 Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è l'Ing. Giovanni Laganà Dirigente dell'UdP.
Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile delprocedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it

## 7.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione delcontributo i soggetti interessati potranno presentare:
a. ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
b.in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

## 7.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:0961.881086/881059 indirizzo mail- antonio.demarco@comune.catanzaro.it

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

**Il Dirigente dell'UdP "Autorità Urbana POR 2014/2020"**
**Comune di Catanzaro**
Ing. Giovanni Laganà